

Sørensen trionfa nella nebbia, tutti i migliori insieme

Pubblicato: Domenica 16 Maggio 2010

È un **grande pareggio** quello tra i grandi interpreti del Giro d'Italia al termine della prima tappa di salita, quella conclusasi sul **Terminillo**. Se infatti la vittoria di giornata va al **bravissimo danese Chris Sørensen**, i "big" della classifica arrivano tutti assieme a poco più di un minuto dal corridore della Saxo Bank. Gli unici che si perdono, tra le nebbie della montagna laziale, sono quegli uomini rimasti tra i primi grazie alle cronometro e alla strana tappa di Montalcino: per Millar, Karpets e in parte Pinotti la vetta del Giro si allontana di parecchio. Perdono di nuovo anche Carlos Sastre e Domenico Pozzovivo, ormai da escludere definitivamente dal novero dei favoriti, ma gli altri sono tutti lì.

E così l'arrivo del Terminillo va incasellato come **favorevole alla maglia rosa Vinokourov**: i vari attacchi portati nel gruppo di testa hanno avuto vita breve e il kazako non si è neppure dovuto muovere granché per chiudere i buchi, anche perché ha sempre trovato qualcuno desideroso di evitare fughe.

Davanti intanto si è vissuto l'epilogo di una gran bella **fuga di 17 uomini** che ha animato quasi tutta la tappa, scattata da Chianciano Terme con notizie poco incoraggianti sul meteo visto che al Terminillo in mattinata è caduto anche qualche fiocco di neve.

Il tempo atmosferico però, a differenza di Montalcino, non è stato tiranno e si è "accontentato" di disturbare i corridori con una nebbia fitta che ha anche creato problemi a motociclette ed elicotteri della Rai.

La bagarre è aumentata, come prevedibile, **all'inizio dei 16 chilometri di salita** che hanno portato il gruppo verso l'arrivo: i 17 davanti hanno iniziato ad attaccarsi e ben presto il plotoncino è esploso. Tra i più attivi si è visto **Simone Stortoni, giovane marchigiano della Colnago-Csf** e unico italiano all'attacco. Ai -8 però il contrattacco di **Sørensen è stato decisivo**: da lì in poi il danese della Saxo Bank ha mantenuto un vantaggio sufficiente per arrivare tutto solo al traguardo a braccia alzate.

Alle spalle dei primi ecco le punzecchiature tra i grandi: **Cunego e Scarponi**, che avevano fatto lavorare Lampre e Androni, sono stati tra i più **attivi insieme a Garzelli**, un altro che ha provato qualche sortita. Evans invece ha giocato più a fare lo stopper così come i Liquigas che pure, oltre a Basso e Nibali, avevano un gregario (Kierslowski) nel gruppo dei migliori. Così a Vinokourov è bastato pedalare a ruota e controllare la situazione, tanto da lasciar andare gli ottimi Tondo Volpini (Cervelo) e Gadret (Ag2R) e da rimanere a pedinare i diretti avversari fin sulla cima.

Sull'andamento della tappa ha probabilmente pesato la **fatica fatta dai "girini" a Montalcino**: non pochi hanno riportato escoriazioni o malanni, tanto che tra i ritirati di giornata ci sono nomi eccellenti come Petacchi, Modolo (forse i due migliori velocisti italiani del gruppo), Francesco Masciarelli e Wegmann.

Domani – lunedì – finalmente una tregua: la 9a tappa sarà quasi completamente **in pianura tra Frosinone e Cava de'Tirreni**. L'ultimo tratto però presenta una leggera salita che potrebbe rompere i piani degli sprinter puri a favore dei passisti veloci: a loro la "linea" dopo tanta fatica nelle retrovie.

Giro d'Italia – 8a tappa

Chianciano Terme – Terminillo (189 km)

Ordine d'arrivo: 1) Chris SORENSEN (Dan – Saxo); 2) Simone Stortoni (Ita – Colnago) a 30"; 3) Xavier Tondo Volpini (Spa – Cervelo) a 36"; 4) Petrov a 49"; 5) Gadret a 55"; 6) Cunego a 56"; 7) GARZELLI st; 8) Vinokourov st; 9) Evans st; 10) BASSO st; 11) Nibali st; 12) Scarponi st.

Classifica generale: 1) Alexandre VINOKOUROV; 2) Cadel Evans a 1'12"; 3) Nibali a 1'33"; 4) BASSO a 1'51"; 5) Pinotti a 2'17"; 6) Porte a 2'26"; 7) Karpets a 2'34"; 8) GARZELLI a 2'47"; 9) Cunego a 3'08"; 10) Scarponi a 3'09".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it